

Delegazione Cornigliano

Queste foto accompagnate dai testi ,le ho scaricate da internet senza alcun accenno al copyright ,le ho solo divise per rione e creato i file Microsoft Word.DOC e Adobe Acrobat PDF e presentazioni di Power Point .Le ho trovate molto interessanti e come genovese e della terza età ,vista la loro bellezza e utilità ,mi sono permesso di inserirle nel mio archivio <www.ilmioarchiviovirtuale.it>anno 2005. Se qualcuno si riconosce fra gli autori ,è pregato di avvisarmi provvederò subito alla loro cancellazione per copyright, nel contempo riceva i miei complimenti .



Cornigliano è delimitata a levante dalle fosse del Polcevera, siede in una bella piana alle falde della collina di Coronata e suo confino estremo a ponente il piccolo promontorio sul quale sorge il Castello Raggio. Così poteva iniziare un tema scolastico degli anni trenta. Ora di tutto splendida collina di Coronata è stata quasi completamente cementata da case, palazzi, interi cioè solamente il Castello Raggio non esiste più, inghiottito dallo stabilimento Italsider, la Nuovi quartieri sono sorti sulle sue falde e la foce del Polcevera è stretta fra il porto di San Pier d' Arena, che qui finisce, e il molo d'accosto dello SCI. Una volta Cornigliano era celebre, altroché per i pregiatissimi vini di Coronata, per le sue case, per i suoi palazzi patrizi, per le sue incantevoli ville aristocratiche e da qualcuno fu anche paragonata a Fiesole.

CORNIGLIANO



UNA VISIONE DEGLI STABILIMENTI BALNEARI DI CORNIGLIANO VICINO AL CASTELLO RAGGIO.

La perla collinare di Firenze. Povera Cornigliano completamente sacrificata all'industrializzazione del secondo dopoguerra! La sua bellezza era nota sin dal tempo dei romani e il Giustiniani scriveva nel secolo XVII che «ben 32 erano le ville che in Cornigliano possedevano i patrizi genovesi, ampie e magnifiche». La leggenda narra che probabilmente l'etimologia discende dalla famiglia romana della gente Cornelia che avevano da queste parti delle terre. Nell'anno 1000 Cornigliano già entra a far parte della Repubblica di Genova e i dominatori del borgo erano gli Spinola. Nel secolo XIV Cornigliano e Campi caddero sotto la giurisdizione dell'Abate della Polcevera, mentre gli abitanti di Coronata furono sottoposti all'Abate di Voltri (l'Abate del popolo era la denominazione del Podestà).

UNA VISIONE DELLA SPIAGGIA ANTISTANTE L'ALBERGO RISTORANTE LIDO.
OGGI C'È L'ITALSIDER...



Alla domenica, come in altre parti del genovesato, la gioventù veniva radunata per l'esercizio del tiro alla balestra, specialità militare in cui, come si sa, Genova primeggiava. Il bersaglio era un povero gallo..., consuetudine che rimase nelle tradizioni del popolo genovese del contado sino all'inizio della prima guerra mondiale; anche se, ovviamente, non era più usata la balestra, purtroppo, si deve dire, in moltissime occasioni si adoperavano i sassi e il povero bipede veniva così crudelmente lapidato! A Sestri esiste ancora, sulle falde del Monte Gazzo, il cosiddetto «Cian di galli», che ricorda ancora quei campi di tiro...Il territorio di Cornigliano, durante il corso dei secoli, vide transitare sopra di sé truppe di tutte le nazioni europee: francesi, tedeschi, austriaci, spagnoli e fu teatro di uccisioni, saccheggi, rapine, movimenti d'annati.



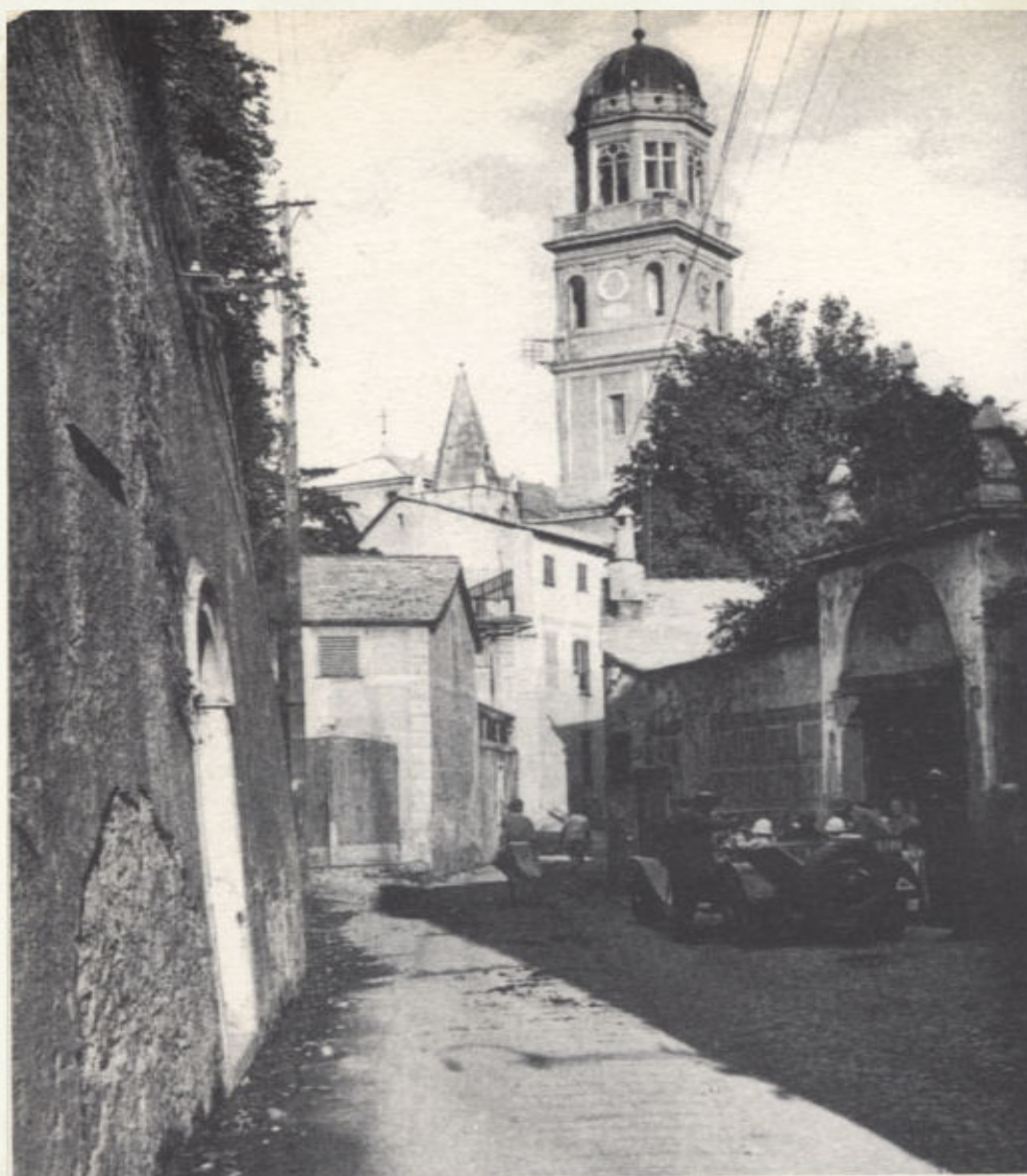
ANNO 1907: SI TIRA LA RETE A TERRA E SI SPERA IN UNA BUONA PESCA. SULLO SFONDO L'INDIMENTICABILE CASTELLO RAGGIO.

Nel 1538 visi contavano solo 580 abitanti, nel 1827: 1294; nel 1884:3300; nel 1890: 4000. Attualmente la popolazione di Cornigliano ascende a circa 20.000 abitanti. Nel 1911 si contavano sul suo territorio ben 67 opifici ed imprese industriali diverse con 3174 operai e alla vigilia della seconda guerra mondiale le imprese ammontavano, tra grandi e piccole, ad oltre 200, con quasi diecimila operai distribuiti in tutti i settori operativi. Naturalmente su tutte primeggiavano gli stabilimenti ANSALDO e SIAC, ed oggi l'ITALSIDER. Il ponte di Cornigliano venne costruito nel secolo XVI e nel centro della costruzione esiste tuttora una Cappelletta in onore della Beata Vergine, davanti alla quale il 4 giugno 1800 fu stipulato l'armistizio tra le forze francesi del generale Massena assediato in Genova e quelle austriache, che le circondavano.

IL CASTELLO RAGGIO IN UNA VEDUTA DEL 1936.



Durante il secondo conflitto mondiale Cornigliano subì pesanti bombardamenti aerei e bombe dell'artiglieria navale caddero anche sugli stabilimenti di Campi, ad opera della flotta inglese nella tragica giornata del 9 febbraio 1941. Il Santuario di Coronata è sempre meta di fedeli, specialmente durante la buona stagione, anche se l'eccellente vino bianco che si produceva sulla collina, a poco a poco sta rarefacendosi per la continua penetrazione industriale che costringe gli ultimi contadini a lasciare per sempre quelle terre. Noto, da ricordarsi, sempre sulla strada che conduce a Coronata, il civico ricovero per anziani «San Raffaele». E pace all'anima sua..., non dimentichiamoci del Castello Raggio, sede principesca dei conti Raggio che nel 1892, ospitò i Sovrani d'Italia Umberto e Margherita di Savoia, in visita a Genova per le celebrazioni colombiane. La chiesa di San Giacomo dei padri Domenicani, e la parrocchia di Cornigliano; venne fondata nel secolo XII per volere della famiglia Spinola. Successivamente riedificata e ristrutturata dalla famiglia Dufour; venne duramente colpita dai bombardamenti aerei nella seconda guerra mondiale il 4 giugno 1944. Curiosissimo di Cornigliano è il notevole numero delle ville, tra cui ricordiamo:



VIA ALLA CHIESA DI SAN GIACOMO, LA PARROCCHIA DI CORNIGLIANO.

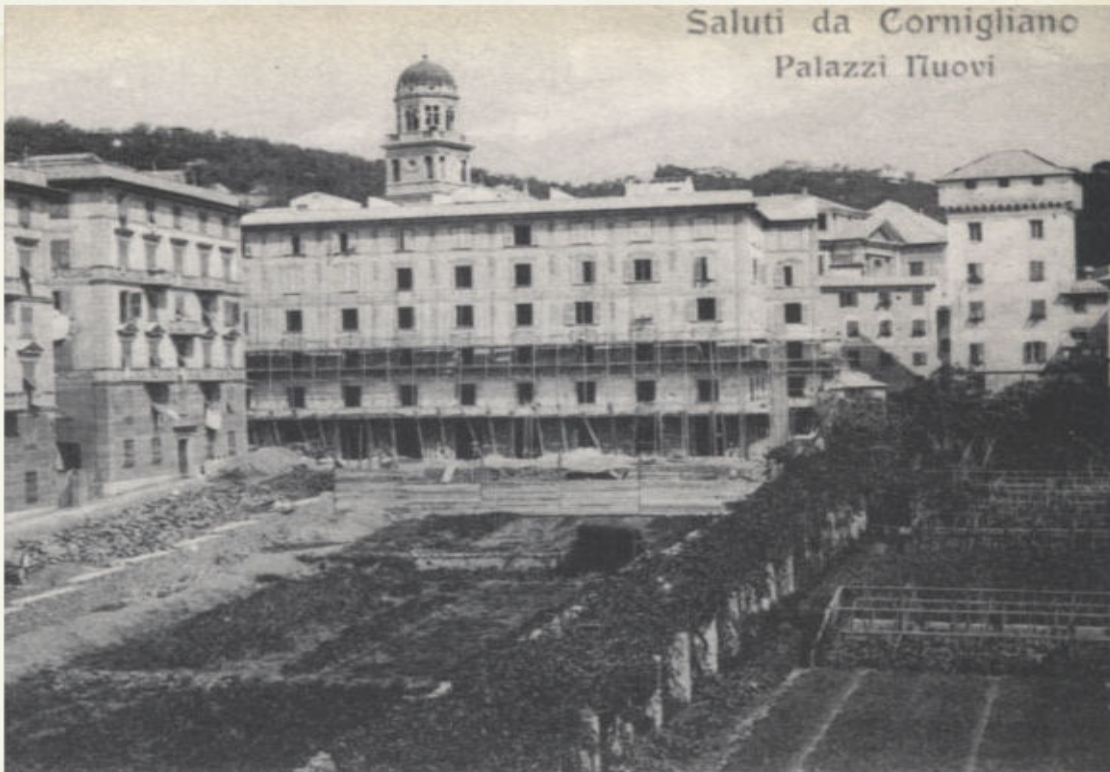
Villa Durazzo (ora appartenente all'Italsider), via L. Muratori; costruita nella prima metà del secolo XVIII. Sul finire del Settecento fu anche un museo di storia naturale molto apprezzato e noto in tutta Italia, ordinato dal doge Giacomo Durazzo. Nel 1814 vi fu ospite anche il Papa Pio VII. Nel 1863 il palazzo venne acquistato da Casa Savoia, quale residenza estiva del principe Oddone. Quando venne ceduta ai fratelli Bombrini, la prima cosa che fecero sparire furono i magnifici giardini che l'attorniano, al fine di insediarvi i loro stabilimenti industriali. Fu, in tempi calamitosi, anche ospedale dei «cronici» e sede della direzione dell'Ansaldo. Purtroppo, oggi, il magnifico edificio è sepolto tra poderose strutture industriali e la sua bellezza coreografica di un tempo è del tutto quasi scomparsa. Villa Serra: è la sede degli uffici comunali della delegazione; si trova in via Cornigliano 1

1912. I FAMOSI «BAGNI COSTANZA» A CORNIGLIANO LIGURE.



Nel 1787 fu commissionata da Domenico Serra ad Andrea Tagliafichi il quale la concepì secondo il nuovo gusto neoclassico. Divenne ben presto sede del Municipio di Cornigliano e nell'ultima guerra mondiale subì gravi danni in seguito ai bombardamenti. Villa Canepa: venne costruita nella prima metà del secolo XVI. Nel 1781 in proprietà alla famiglia Spinola-Barbases; di proprietà comunale è oggi sede di una scuola; è in via Cornigliano 17; colpita da bombe aeree nell'ultima guerra.

Saluti da Cornigliano
Palazzi Nuovi



ANNO 1921: SORGONO NUOVI EDIFICI DAVANTI ALLA CHIESA DI SAN GIACOMO.

Negli ultimi decenni degradata a fabbrica di pasta. Villa Doria- Dufour: via San Giacomo 1; costruita nel 1621. Oggi ridotta a rudere, ospita una falegnameria ed alcune abitazioni. Villa Marchese: costruita nel secolo XVII, sorge in via San Giacomo n. 4. L'attuale proprietario l'ha restaurata dopo i notevoli danni subiti nel secondo conflitto mondiale. Villa Serra - Richini: via Cervetto 2; costruita su commissione della famiglia Serra verso la fine del Settecento. Recentemente il parco è stato lotizzato e la villa adattata per abitazioni. Villa Piuma, salita Coronata, 63; è del secolo XVIII, già palazzo Pittaluga, è oggi sede dell'opera pia «Sorriso Francese». Villa Raggio: in via Erzelli .



L'edificio deriva dalle trasformazioni subite dalla Badia di Sant'Andrea operate nell'anno 1830. Oggi è sede di una società industriale. Il Castello Raggio sorgeva sul promontorio detto di Sant'Andrea, che segnava i confini tra Setri Ponente e Cornigliano. Il Castello che rassomigliava a quello di Miramare, presso Trieste, venne costruito nel secolo scorso, e demolito alcuni anni dopo la fine del secondo conflitto mondiale, per far posto al complesso industriale dello SCI, oggi Italsider. (notizie raccolte dal Catalogo delle Ville Genovesi edito da Italia Nostra)

Modificare le foto inserite in questi testi .

Nota)importante .Le foto inserite in tutti questi testi , sono state ridotte per volume della pagina,è possibile a piacere ingrandirle ,è sufficiente fare clic al centro della foto e lavorare sulle maniglie ai quattro lati della foto e modificarne ,sia l' altezza che la larghezza e salvarle dopo le modifiche

Vedi- istruzioni <0 Modificare le foto inserite in questi testi>